



Notaio

Stefano Puglisi

Repertorio n. 6.837

Raccolta n. 5.102

**Verbale di Assemblea di Associazione
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno **ventuno (21)** del mese di **dicembre (12)** dell'anno **duemilaenti (2020)** in Palermo, nel mio studio alle ore tredici e minuti quindici.

Innanzitutto a me dottor Stefano Puglisi notaio in Palermo con studio in via della Libertà n. 86, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese, attesto che è presente, a mezzo collegamento telematico audio/video sulla piattaforma google meet ai sensi degli articoli 73 e 106 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 nonché del D.L. 7/10/2020 n. 125

è presente:

Passaro Antonio, nato in Palermo il 5 dicembre 1969, c.f. PSS NTN 69T05 G273T, residente in Ciminna in via San Giacomo n. 2, in possesso di carta di identità n. AU 8331445 rilasciata dal comune di Ciminna in data 7 aprile 2014, in corso di validità, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione **"ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKLORE ARTE E CULTURA PER L'INCREMENTO TURISTICO VITO G"** (sigla della denominazione "Facitur") con sede in Ciminna (Pa) in Piazza San Giovanni n. 2, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Palermo ed Enna con il numero e codice fiscale e P.Iva 05795880821, REA: PA - 291069, pec: info@pec.facitur.it, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione che rappresenta.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea dei soci di detta associazione convocata e riunita con le modalità di cui agli articoli 73 e 106 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 nonché del D.L. 7/10/2020 n. 125 in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- Adeguamento ed approvazione dello statuto modificato e coordinato.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dello statuto sociale e per unanime designazione dei presenti, il comparente il quale rileva e fa constare quanto segue:

1) che l'assemblea degli associati è stata ritualmente convocata ai sensi del vigente statuto in questo giorno ed ora con le modalità di cui agli articoli 73 e 106 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 nonché del D.L. 7/10/2020 n. 125;

2) che sono presenti e legittimati ad intervenire i soci signori Cuccia Provvidenza, nata in Palermo il 23 giugno

Registrato a
PALERMO
il 19 gennaio
2021
con il num. 1463
serie 1t
Cod. Uff. TXZ



1984, c.f. CCC PVV 84H63 G273G; Tribuna Flaminia, nata in Palermo il 18 gennaio 1979, c.f. TRB FMN 79A58 G273N; Di Bella Elisabetta, nata in Palermo il 1° gennaio 1982, c.f. DBL LBT 82A41 G273P; Galioto Giusj nata a Palermo il 12 dicembre 1980, c.f. GLT GSJ 80P52 G273F;

3) che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone del sig. Passaro Antonio, e dei componenti

4) che lo statuto attualmente non prevede la nomina di organo di controllo quale il Collegio Sindacale o Sindaco Unico.

Pertanto il Presidente, nessuno dei presenti opponendosi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara l'assemblea validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sul sopra riportato ordine del giorno.

Il Presidente pertanto apre i lavori, e passando a trattare gli argomenti all'ordine del giorno in unico contesto, inizia con l'illustrare i motivi e le ragioni che rendono opportuna la modifica dello statuto dell'associazione al fine di adeguarla alla nuova normativa dettata dal d.lgs. n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il tutto secondo la bozza di statuto, coordinata con le modifiche da apportare, nella disponibilità del Presidente e dei soci e di cui il Presidente dà lettura.

Dopo aver esaurito la propria relazione, dopo ampio ed esauriente discussione, nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a pronunciarsi sulle proposte di modifica come sopra illustrate dallo stesso Presidente.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, come il Presidente rileva e fa constare, all'unanimità

delibera:

1) di adeguare lo statuto della associazione alla normativa dettata dal d.lgs. n. 117 del 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore") secondo la proposta del Presidente, statuto il quale verrà ad assumere il tenore di cui all'infra allegato testo dello statuto sociale;

2) di dare atto che prima dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e sul presupposto dell'iscrizione allo stesso, gli enti che vogliono assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. n. 117 del 2017 possono inserire nella propria denominazione l'indicazione "Ente del Terzo Settore" ovvero l'acronico "ETS", fermo restando che l'utilizzo di tali locuzioni negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico potrà avvenire solo dopo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

3) di dare mandato all'organo amministrativo, conferendogli ogni più ampio potere, al fine di dare attuazione alle delibere testè assunte.

A questo punto il Presidente, null'altro essendovi a

delibera
seduta
Si alle
dello s
al fine
legge.
dell'al
Del ch
ricevut
E' scri
notaio
della s
cinque.
F.to St



deliberare e nessuno chiedendo la parola, dichiara sciolta la seduta alle ore quattordici.

Si allega al presente atto segnato di lettera "A", il testo dello statuto, coordinato con le modifiche testè apportate, al fine di adempiere agli oneri pubblicitari previsti dalla legge. Il componente esonera me Notaio dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne esaustiva conoscenza.

Del che il presente verbale che io notaio richiesto ho ricevuto e letto al componente che lo ha approvato.

E' scritto con mezzi meccanici e completato a mano da me notaio ed occupa cinque pagine di due fogli e quanto sin qui della sesta. Viene sottoscritto alle ore quattordici e minuti cinque.

F.to Stefano Puglisi notaio ed impronta del sigillo.



Allegato "A" al n. 6837 di rep.e n. 5102 di racc.

STATUTO

**dell'"Associazione Culturale Folklore Arte e Cultura per
l'Incremento Turistico Vito Graziano - Ente del Terzo
Settore" in forma abbreviata "Facitur - ETS"**

**Art. 1) Costituzione - denominazione - normativa applicabile
durata - sede**

È costituita, ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'associazione denominata "Associazione Culturale Folklore Arte e Cultura per l'incremento Turistico Vito Graziano - Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "Facitur - ETS". L'associazione è disciplinata dal presente statuto, dal Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117 del 2017) e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria. Lo statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati alla organizzazione ed all'attività dell'associazione.

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato. La sede dell'Associazione è stabilita in Comune di Ciminna (PA).

Art. 2) Oggetto

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale (articolo 5, comma 1 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117): promozione di attività culturali, sociali, turistiche e di sviluppo del territorio in Italia e all'estero, tramite l'utilizzo di tutti gli strumenti compatibili e necessari al suo raggiungimento.

In particolare rientrano tra le attività:

- promozione di attività nell'ambito della cultura, dell'archeologia, dell'arte, dello spettacolo, della musica, del teatro, del cinema, radio, televisione, arti visive, pubblicità, turismo, folklore, tradizioni ed identità popolare, dei problemi sociali e del tempo libero attraverso progetti, manifestazioni, incontri, dibattiti, conferenze, seminari, stages, convegni, studi, ricerche, inchieste, rassegne mostre e sagre, iniziative di educazione permanente e ricorrente, attività editoriali e produzione di audiovisivi e video multimediali;
- realizzazione di attività, di iniziative volte a recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, le figure, le tradizioni, la cultura materiale e immateriale, prendersi cura, tutelare, valorizzare, comunicare, mantenere viva l'identità culturale di una comunità;
- produzione di beni e servizi promossi nel settore turistico e culturale (creazione itinerari turistici, mappe culturali e di comunità, percorsi culturali, iniziative

culturali per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, percorsi culturali storico-archeologici, promozione di servizi culturali in genere);

- la produzione di beni e servizi per la gestione di siti culturali, biblioteche, archivi, musei, ecomusei, e altre attività culturali;
- erogazione di servizi ai turisti, quali, fruizione territoriale e valorizzazione delle tradizioni e prodotti tipici;
- allestimento e/o adeguamento di centri documentazione, espositivi e didattici nel campo dell'arte della cultura e dell'architettura contemporanea;
- l'allestimento, la riorganizzazione e la gestione di siti di interesse turistico pubblici e privati quali poli museali, beni artistici e/o architettonici e/o archeologici e/o ambientali;
- progettazione e/o la realizzazione e/o la consulenza e/o la gestione di attività di formazione professionale e aggiornamento, autofinanziata e finanziata con risorse pubbliche, in tutti i settori di intervento;
- la realizzazione di attività di mediazione sociale rivolta ad attori individuali e collettivi in situazione di conflitto, con particolare riferimento ai conflitti in ambito familiare, commerciale, di comunità, scolastico e del lavoro;
- la progettazione, gestione ed erogazione di attività di formazione continua e aggiornamento, rivolta ad operatori sia del settore pubblico che privato, in ambito sociale; sanitario; turistico; dei beni culturali, ambientali e naturalistici; agricolo/forestale; industriale; terziario; commerciale;
- la progettazione, gestione ed erogazione di attività di formazione superiore, post-diploma, post-laurea rivolta a giovani; inoccupati/disoccupati; soggetti in CIG/mobilità; occupati; donne;
- la progettazione, gestione ed erogazione di attività di formazione di base, qualificazione, riqualificazione destinata a minori, minori vittime di abuso; minori a rischio; giovani; inoccupati; disoccupati; soggetti in CIG/mobilità; occupati; donne, donne vittime di violenza e abusi; soggetti a rischio di esclusione sociale; immigrati; disabili fisici/psichici/sensoriali; soggetti in esecuzione penale; soggetti svantaggiati; emigranti e loro famiglie; italiani residenti all'estero;
- la progettazione, consulenza, implementazione di politiche, servizi ed interventi integrati socio-assistenziali, sanitari e previdenziali rivolti a Enti Pubblici; Enti locali; Università statali e non statali; Scuole di ogni ordine e grado; Imprese del no-profit, del privato sociale, ONLUS, ONG, enti morali; Ordini

profess
Operato
- la
politico
socio-
giovani
donne
discri
famiglia
vittime
apparte
e/o a
disoccu
soggetti
rifugia
fisica
situazi
tabacco
disoccu
famiglia
- la p
e serv
privato
politico
cultural
storico
e tecn
anche
- assi
attivi
sosteg
azioni
- fo
divulg
T.I.C.
- la
Svilup
vita
attivi
opport
fenome
rurali
- la r
prodott
in co
svilup
dell'U
partico
cultural
- sos

professionali; Associazioni di categoria e datoriali; Operatori del credito, della finanza, delle assicurazioni;

- la progettazione, consulenza, implementazione di politiche, servizi ed interventi integrati socio-assistenziali, sanitari e previdenziali a favore di giovani; minori, minori a rischio e loro famiglie; donne, donne svantaggiate e loro famiglie; soggetti vittime di discriminazione nell'accesso all'occupazione; soggetti e famiglie al di sotto della soglia di povertà; soggetti vittime di discriminazione per genere, razza, confessione, appartenenza culturale; soggetti in condizioni di disagio e/o a rischio di esclusione sociale e loro famiglie; disoccupati, disoccupati di lunga durata e loro famiglie; soggetti in esecuzione penale e loro famiglie; immigrati, rifugiati politici e loro famiglie; disabili fisici/psichici/sensoriali e loro famiglie; soggetti in situazione di dipendenza (sostanze psicotrope, alcool, tabacco, gioco d'azzardo) e loro famiglie; inoccupati/disoccupati; soggetti in CIG/mobilità; emigranti e loro famiglie; italiani residenti all'estero;

- la progettazione, consulenza e realizzazione di interventi e servizi per le pubbliche amministrazioni e le aziende private nei settori istruzione e formazione; lavoro e politiche sociali; agricoltura, pesca e zootecnia; artistico culturale; dei beni culturali, ambientali, naturali e storici; socio-assistenziale e sanitario; turismo; industria e tecnologia; informatica, ICT e multimedialità; artigianato anche tradizionale; terziario; commercio;

- assistenza tecnica allo sviluppo, sostegno ad iniziative, attività e servizi a finalità sociali di promozione, sostegno ed assistenza tecnica ad attività dimostrative e azioni di informazione turismo rurale;

- fornitura e gestione servizi di informazione, divulgazione, comunicazione promozione uso della tecnologia T.I.C. nelle aree rurali;

- la gestione e la realizzazione di progetti rivolti allo Sviluppo territoriale, al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla diversificazione delle attività economiche al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali, con lo scopo di ridurre i fenomeni di declino socio-economico e l'abbandono delle aree rurali;

- la realizzazione e il supporto alla commercializzazione di prodotti e servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione anche con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E.; promozione dello sviluppo turistico rurale ed in particolare agriturismo, gastronomico e enogastronomico, culturale ed ambientale del territorio;

- sostegno ed assistenza tecnica alle piccole e medie

imprese agricole; introduzione di metodologie innovative sia nella fase produttiva che nella fase di commercializzazione;
- azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore delle aree rurali, attraverso azioni di informazione ed educazione al consumo.

Per il conseguimento di tutti gli scopi sopra detti l'associazione potrà, infine, usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati, e di tutte le provvidenze in genere Regionali, Statali, Europee, e di ogni altro Ente.

Unicamente al fine di realizzare l'oggetto sociale, nei limiti e con le condizioni di legge, l'associazione potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

L'associazione può ricevere prestiti non fruttiferi e/o anticipazioni finanziarie da parte dei soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, può, inoltre, esercitare, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, le seguenti ulteriori attività:

attività di natura commerciale per autofinanziamento;
commercializzare oggetti, prodotti editoriali e multimediali. In tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

L'organo preposto all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Gli associati si distinguono in:

Soci Onorari, Soci Fondatori, Soci Ordinari e soci Benemeriti.

- Soci Onorari: la qualifica di Socio Onorario può essere



confer
conven
Posson
a) alt
b)
all'As
I Soc
contri
non po
- Soc
interv
Qualor
verran
Ammini
posson
- Soc
succes
Consig
posson
- So
all'in
riferi
esenti
delibe
carich
La
socio
Gli a
confro
princi
dell'a
Gli a
collab
dallo
assoc
necess
della
dall'O
Ciasc
social
Dirett
tempi
L'Ass
attivi
Sono
attivi
dell'
le pr
di lu

conferita a quelle persone eminenti cui l'Associazione crede conveniente tributare tale omaggio.

Possono essere Soci Onorari:

- a) alte personalità, insigni per pubblico riconoscimento;
- b) persone che abbiano reso segnalati servizi all'Associazione.

I Soci Onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo; non hanno voto deliberativo nelle Assemblee e non possono essere eletti a cariche sociali;

- Soci Fondatori: Sono soci Fondatori coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo dell'associazione.

Qualora vengano a mancare uno o più soci fondatori, questi verranno sostituiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, hanno diritto al voto nelle Assemblee e possono essere eletti a cariche sociali;

- Soci Ordinari: coloro che si sono associati in tempi successivi, con richiesta di ammissione presentata al Consiglio Direttivo; hanno diritto al voto nelle Assemblee e possono essere eletti a cariche sociali;

- Soci Benemeriti: sono soci che si sono distinti all'interno dell'associazione o all'esterno di essa con riferimento agli scopi della stessa. I Soci Benemeriti sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo; non hanno voto deliberativo nelle Assemblee e non possono essere eletti a cariche sociali.

La qualifica di Socio Onorario, Fondatore, Ordinario e socio Benemerito, risulta dall'elenco generale dei Soci.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa, se prevista, fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri sociali dell'Associazione, facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale comunicherà al richiedente i modi ed i tempi della consultazione.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.



Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Possono aderire alla associazione: persone fisiche interessate, italiane o straniere, residenti in Italia o all'estero, che ne condividono gli scopi sociali e i compiti istituzionali.

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto, allegando copia documento di identità valido e codice fiscale.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Il socio è tenuto a pagare annualmente la quota di iscrizione se prevista e deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Il Socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione. La perdita della qualità di socio comporta automaticamente la decadenza dalle eventuali cariche sociali ricoperte per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

La qualifica di Socio può venir meno anche decadenza qualora per tre anni di seguito l'associato non partecipa all'Assemblea Ordinaria dei soci.

Il Socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.



L'assoc
doveri
inademp
associa
dell'Or
sempre
Tale p
dichiar
comunic
raccoma
Il Cons
sociale
dei Soc
Sono Or
- l'Ass
- l'Org
- il Pr
- l'Or
condizi
L'assem
- nomi
dell'Or
- appro
- delib
- delib
Statuto
- appro
- delib
e la so
- delib
Diretti
associa
- deli
Legge d
L'Assen
la sed
all'ann
dell'es
e, se
cariche
L'assen
Consigli
fatta
aventi
L'assen
l'indio
dell'ev

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato, può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo. contro detta deliberazione sarà sempre possibile il ricorso all'Assemblea.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al presidente dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo entro il primo mese di ogni esercizio sociale, se necessario, provvede alla revisione dell'elenco dei Soci.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo (da nominare al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 e 31 del D. Lgs 117/2017).

Art. 8) Assemblea degli Associati Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione di nuovi associati o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione, e l'elenco

delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione (lettera, fax, e-mail, telegramma, sms e simili) che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'assemblea è comunque validamente costituita, in assenza di preventiva convocazione, quando siano presenti tutti gli associati aventi diritto di voto ed i componenti del Consiglio Direttivo e nessuno dei presenti si opponga alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Diritto voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati (Soci Fondatori e Soci Ordinari) iscritti da almeno 90 (novanta) giorni e che sono in regola con il pagamento della eventuale quota associativa. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 2 (due) deleghe.

Il voto si esercita in modo palese.

Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso



di conv
Nei ca
nell'av
possono
in au
condiz
- che
l'acce
persona
riunion
- che
alla d
posti
trasme
Verific
nel lu
verbal

L'Asse
metà
delibe
In se
favore
qualun
Per l
occor
associ
presen
la li
patrim
quarti
Nelle
compon

L'Orga
dell'A
gestio
Spetta
- assi
- conv
- prov
- red
bilanc
- pr
funzio
- comp
riferi
acquis
e/o r

di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti, dei fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il segretario verbalizzante.

Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

Funzioni

L'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra quali: acquistare o alienare beni mobili ed immobili ed accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare

l'impiego dei contributi e più generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;

- deliberare sul trasferimento della Sede sociale dell'Associazione nell'ambito dello stesso comune;
- determinare le quote associative annuali e le aliquote di ingresso;
- deliberare in merito alla ammissione ed esclusione degli associati;
- procedere alla revisione degli elenchi dei soci in modo da accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- deliberare la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di atti;
- nominare consiglieri delegati a cui demandare alcune o parte delle proprie attribuzioni;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei propri componenti, e anche a terzi, specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) determinato, dall'assemblea. In sede di nomina i componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra gli associati persone fisiche o giuridiche; durano in carica 5 (cinque) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono eleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si



decade
morte,
Il Cons
eventua
Tesorie
Qualora
consigli
a sostit
sino al
dell'an
La car
spese s

Il Cons
avviso
luogo
spedito
caso ga
La con
diritto
casi d
preavvi
Alle r
interve
Control
Il Cons
assenza
i suoi
Control
Il Co
compon
Le ri
modalit
purché
nel ver
- che
l'accen
persona
- che
adeguat
- che
alla d
posti
trasmet
Verific
nel 1
verbal
Di ogn
Presid
verbal

decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri (decaduto o dimissionario), gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è ogni caso validamente costituito, anche in assenza di normale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio e video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti
- che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine giorno, nonché visionare ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.



Doveri dell'ufficio

I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti del Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile. Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 5 (cinque) esercizi ed è rieleggibile.

Al Presidente spetta la rappresentanza e la firma degli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi, può rilasciare procure anche per ricorsi e contro ricorsi alla suprema Corte di Cassazione nonché per l'assistenza e rappresentanza legale dell'associazione avanti ad altri organi giurisdizionali ed amministrativi.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, può conferire ai soci procura speciale per la gestione delle attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente provvede alla direzione e gestione dell'Associazione in conformità alle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio direttivo.

In caso di assenza temporanea del Presidente i suoi poteri e le sue attribuzioni spettano al Vice Presidente (se nominato), compresa la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza spetta inoltre, nei limiti dei loro poteri, ai consiglieri delegati (ove siano stati previsti).

In caso di estrema urgenza e necessità, il Presidente può provvedere su materia di competenza del Consiglio Direttivo e sottoporre la decisione a ratifica del Consiglio entro 90 giorni.



I Cons
della d
Il Pre
quest'u
delibe
Nessun
svolta,
sostenu
In caso
il Pres
mediant
determi

Nei cas
3 luglio
l'assem
collegi
nomina
l'Organ
dello
amminis
organiz
e sul
revisio
I com
parteci
Consigli
bilanci

Se col
membri
quali
tenuto
I comp
carica
La sca
quella
la nom
trienn
Ai co
dispos
La fu
incomp
Diretti

Nei ca
del D.
opport
una s
tenuto

I Consiglieri delegati hanno potere di firma nei limiti della delega loro conferita.

Il Presidente e, in caso di assenza o impedimenti di quest'ultimo, il Vice Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nessun compenso è dovuto al presidente per l'attività svolta, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, e dall'art. 30 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti tra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero della Giustizia.

I componenti l'Organo di Con sono rieleggibili durano in carica 3 tre esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge, e segnatamente dall'art. 31 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.



La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13) Patrimonio Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Il Patrimonio si compone di:

- Fondo di Dotazione [di valore non inferiore ad euro 15.000,00] che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione: strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore, in sede di costituzione, deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

- un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di oggi scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi, settori e condizioni;



- la c
retribu
rispett
contrat
attinen
ai fin
general
- l'ac
valide
normale
- le
condiz
associa
organi
qualsia
parte,
favore
grado
societ
o coll
salvo
l'ogge
- la c
interm
in dip
quattr
Con de
di Con
ad un
destin

L'eser
(trent
Entro
Consig
associ
redatt
e dal
oneri
relazi
econom
perseg
caratt
quelle
eventu
dall'O
Il
dall'A
Terzo
giugno

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano, parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini, entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della, loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione del bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione illustrativa che riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e o dal Revisore se nominato.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico azionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo entro il 30 giugno di ogni anno, salvo modifiche e/o proroghe.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere, pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione, degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 15) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro dei Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art.9 del D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 16) Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 17) Clausola Compromissoria

Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello statuto e della normativa applicabile all'Associazione e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale

Art. 18) Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il d.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

La presente copia composta da N. 10... fogli
è conforme all'originale con gli allegati
nei miei rogiti.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Palermo 11/03/2021

